



Area Pagamenti

Esiti ritiro effetti, bollettino bancario

|  |  |
| --- | --- |
| Riferimenti | |
| Oggetto: | Area pagamenti |
| Modello Documento: | CBI.doc |
| Nome File: | **STPSD-MO-001- Esiti PSD v.00.00.02\_BOZZA** |
| Versione: | 00.00.02 – Pagine 23 |
| Ultimo aggiornamento: | 02/11/2023 |
| Data creazione: | 27/04/2010 |
| Autore: | CBI |
| Revisore: | GdL Business misto |

Revisioni

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Data** | **Ver.** | **Entrata in vigore** | **Validato da** | **Note** |
| 28-04-2010 | 00.00.01 | DRAFT | Segreteria Tecnica | * Prima versione *draft* |
| 28-06-2010 | 00.00.02 | 14/02/2011 | Segreteria Tecnica | * Seconda versione dopo consultazione GdL |
| 06-02-2023 | 00.00.02 | 19/11/2023 | GdL Standard | * Eliminati riferimenti al Bonifico Estero in formato PE/EF per via della dismissione * Aggiunta lista dei codici che possono essere inseriti all’interno dello Status Reason Code per migliorare la leggibilità dell’excel. |
| 02-11-2023 | 00.00.02 | 17/03/2024 | GdL Standard | * Generale: Modificata la data di entrata in vigore in virtù della decisione assunta in sede EPC in merito alla ripianificazione delle release SEPA al 17 marzo 2024 |
|  |  |  |  |  |

Riservatezza e divulgazione

“CBI S.c.p.a” – di seguito definita CBI – in qualità di titolare dei marchi CBI fornisce queste informazioni prevedendo che siano mantenuti i livelli di correttezza e, se indicati, di riservatezza sui relativi contenuti.

Il documento potrà pertanto essere fotocopiato o riprodotto in tutto o in parte ed i contenuti potranno essere divulgati a terzi, anche consulenti, purché siano rispettate le disposizioni di cui alla *Intellectual Property Rights* disponibile sul sito web.

**Indice dei Contenuti**

1 Introduzione 5

1.1 Documentazione di riferimento 5

2 Il servizio di Esiti ritiro effetti, bollettino bancario 6

2.1 Attori identificati 6

2.2 Workflow 6

2.2.1 Workflow di servizio 6

2.2.2 Workflow di veicolazione 7

2.2.3 Processo di veicolazione e messaggi scambiati 7

2.2.4 Indirizzamento dei messaggi fisici 8

2.2.5 Livelli di servizio 9

2.3 Firma digitale 10

2.4 Messaggistica utilizzata 10

2.4.1 Il messaggio fisico di richiesta servizio 10

2.4.1.1 Il messaggio logico di Esito 12

2.4.2 Il messaggio fisico di stato della validazione tecnica 13

2.4.2.1 Il messaggio logico di stato della validazione tecnica 14

2.5 Identificazione e riconciliazione dei messaggi logici 15

2.5.1 Identificazione e correlazione dei messaggi logici di esito 15

2.5.2 Identificazione e correlazione degli stati di validazione tecnica 17

2.6 Controlli in ricezione e modalità di risposta 18

2.6.1 Controlli da effettuare sulle richieste di servizio 18

2.6.2 Regole di composizione degli stati di validazione tecnica 19

2.6.3 Controlli da effettuare sugli stati della validazione tecnica 20

3 Appendice 21

3.1 Appendice A – Strutturazione degli identificativi univoci e qualificatori di tipo messaggio 21

3.2 Appendice B – Possibili valori del campo Status Reason - Code 21

# Introduzione

Il servizio “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario” nasce dalla esigenza informativa imposta dall’art. 47 PSD (informazioni post-esecuzione) e art. 65 (rifiuto di esecuzione), ad integrazione informativa (con valenza di avvenuto pagamento/rifiuto pagamento) delle funzioni dispositive di Porting seguenti:

* **Ritiro effetti (AP-EF)**
* **Pagamento bollettino bancario Freccia (AB-EF)**

Questa funzione rappresenta quindi una informativa originata dalla Banca Passiva a seguito di controlli esclusivamente sostanziali, non formali, essendo questi ultimi già coperti da altre funzioni Porting (messaggi 17, 20). Essa risponde ai seguenti requisiti:

* + requisiti minimi di informativa (esito di avvenuto addebito OK/KO) ;
  + requisiti avanzati di trasparenza in linea con PSD (es. data valuta applicata, codici di riferimento, tipologia errore, importi, spese, eventuale tasso di cambio).

Il messaggio è obbligatorio per le sole Banche Proponenti, che sono obbligate a mettere a disposizione dei clienti l’informativa eventualmente ricevuta. Viene erogato opzionalmente dalle Banche Passive sulla base degli accordi stipulati con la clientela.

Il messaggio fisico (e conseguentemente quello logico) è omogeneo per tipologia di richiesta di servizio originaria (es. ritiro effetti). Per comodità lo si definirà d’ora in poi semplicemente “Esito”.

## Documentazione di riferimento

Nel corso del presente documento verrà sovente fatto riferimento ai documenti tecnici CBI di seguito elencati:

* *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*;
* *STPG-MO-001 - Nuovi Servizi Parte Generale*;
* *DIRECTORY-MO-001 Requisiti Directory*;
* *FIRMA-MO-001*;

Tali documenti devono a tutti gli effetti essere considerati parte integrante della documentazione tecnica relativa al servizio CBI di “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario”.

# Il servizio di Esiti ritiro effetti, bollettino bancario

Il servizio di “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario” rappresenta una famiglia di servizi strutturati al fine di consentire alle banche e alle aziende aderenti CBI lo scambio di messaggi a carattere informativo. Il contenuto di tali messaggi viene definito sulla base dello specifico servizio da erogare, nella fattispecie riguarda le tre funzioni di porting in premessa.

## Attori identificati

Tenuto conto di quanto sopra, di seguito sono riportate le definizioni degli attori che intervengono nel servizio CBI “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario”.

***Azienda Cliente CBI***

È il soggetto mittente della richiesta di pagamento originaria (ha stipulato un contratto CBI con una Banca Proponente). Può coincidere o meno con il titolare del c/c di addebito.

***Banca Passiva***

È la Banca che genera il messaggio di Esito a fronte del trattamento applicativo delle richieste di pagamento PORTING: Ritiro effetti (AP-EF); Pagamento bollettino Freccia (AB-EF). Ha l’onere di effettuare in anticipo i controlli formali sul messaggio fisico in conformità con le regole CBI. Anche “Mittente logico” dei messaggi fisici di Esito.

***Banca Proponente***

È la Banca che effettua i controlli di validazione tecnica sul messaggio di Esito ricevuto e notifica l’esito alla Banca Passiva mittente. Nel caso in cui tali controlli diano esito positivo rende disponibile il contenuto informativo dell’Esito al Mittente. Anche “Destinatario logico” dei messaggi fisici di Esito.

## Workflow

In questo capitolo è effettuata una descrizione del workflow mediante il quale viene erogato il servizio di “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario” sul canale CBI.

### Workflow di servizio

Al fine di descrivere al meglio il workflow di servizio vengono fornite le seguenti definizioni, che saranno diffusamente utilizzate nel prosieguo del documento:

***Messaggio fisico di Esiti ritiro effetti, bollettino bancario***

Richiesta di servizio (cfr. definizioni doc. *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*) contenente uno o più *messaggi logici di Esiti ritiro effetti, bollettino bancario*. Viene inviato dalla Banca Passiva alla Banca Proponente.

***Messaggio fisico di stato della validazione tecnica***

Risposta applicativa contenente uno o più messaggi logici di stato della validazione tecnica. Viene generato dalla Banca Proponente in risposta ad un *messaggio fisico di Esiti ritiro effetti, bollettino bancario* precedentemente ricevuto.

***Messaggio logico di Esiti ritiro effetti, bollettino bancario***

Insieme di informazioni con cui la Banca Passiva invia ad una azienda gli esiti relativi ad un’operazione quale un ritiro effetti o un bollettino bancario. È veicolato all’interno di un *messaggio fisico di Esiti ritiro effetti, bollettino bancario.*

***Messaggio logico di stato della validazione tecnica***

Rappresenta lo stato del processamento tecnico di un *messaggio logico di* *Esiti ritiro effetti, bollettino bancario,* .

Lo stato viene generato sulla base dell’esito dei controlli formali e applicativi effettuati dalla Banca Proponente sul messaggio logico.

Viene inviato dalla Banca Proponente per mezzo di un *messaggio fisico di stato di validazione tecnica*.

### Workflow di veicolazione

Il workflow di veicolazione relativo al servizio di “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario” coincide con il workflow di servizio.

### Processo di veicolazione e messaggi scambiati

Ai fini della veicolazione dei messaggi logici informativi, la Banca Passiva definisce sulle informazioni da inviare una partizione sulla base delle Banche Proponenti associate alle aziende destinatarie.

La Banca Passiva mittente crea pertanto gruppi di messaggi logici omogenei per:

* destinatario logico (Banca Proponente dell’azienda alla quale l’informazione è destinata);
* soggetto di riferimento del destinatario logico (es. STD, GPA);
* indirizzo di Rete Logica del soggetto di riferimento;

Per ogni gruppo di messaggi logici informativi viene composto un messaggio fisico di richiesta di servizio **(1)** che, sottoposto ai controlli formali e applicativi da parte della Banca Passiva, viene poi inviato verso la Banca Proponente di destinazione.

La Banca Proponente procede effettuando i controlli formali previsti dalle regole generali di gestione delle richieste di servizio (*cfr. doc. STFW-MO-001 Framework Gestione Servizi CBI*).

Superati i controlli formali **(2)** la Banca Proponente effettua i controlli applicativi **(3)** previsti sui singoli messaggi logici ricevuti.

Sulla base del risultato di tali controlli risponde inviando, per ogni messaggio fisico di richiesta servizio ricevuto, una sola risposta applicativa **(4)** di stato della validazione tecnica fornendo un riscontro per ogni messaggio logico ivi contenuto. Ne consegue che, attraverso il messaggio **(4),** la Banca Proponente può di fatto attuare lo scarto selettivo sui singoli messaggi logici informativi.

In caso di esito positivo della validazione tecnica, le informazioni ricevute (messaggi logici) sono inoltrate verso le aziende destinatarie.

Gli standard di colloquio Banca – Azienda rientrano nella sfera competitiva dei servizi che ogni Banca decide di fornire ai propri Clienti. Ciò nondimeno la struttura dei messaggi e le regole definite da CBI si prestano ad essere utilizzati anche nella tratta di comunicazione Banca – Azienda, pertanto i messaggi logici informativi potrebbero essere inoltrati direttamente alle Aziende in accordo con gli standard CBI.

Il sequence diagram illustrato nella figura seguente pone pertanto in evidenzia i controlli da effettuare e i messaggi scambiati per l’erogazione del servizio.



**Figura 1 – Sequence diagram di erogazione del servizio**

Si precisa che l’attività di inoltro dei messaggi logici di esito da Banca Proponente alle aziende rientra in sfera competitiva e pertanto potrà essere condotta secondo logiche e tempistiche proprie della Banca Proponente stessa.

### Indirizzamento dei messaggi fisici

Nel presente paragrafo vengono espresse alcune precisazioni in merito ai criteri di indirizzamento dei messaggi fisici **–** richiesta di servizio e stato della validazione tecnica **–**  caratterizzanti il workflow di veicolazione che implementa il servizio di “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario”.

Ogni richiesta di servizio, con all’interno i messaggi logici informativi **(1)**, è indirizzata dalla Banca Passiva attraverso il Directory. Partendo dal nodo cliente al quale sono destinate le informazioni, l’indirizzo di erogazione viene reperito dal nodo Servizio avente Naming Attribute pari a cn= **STAT-RPT-PSD** tra i servizi esposti nel profilo associato allo specifico cliente.

Infine ogni messaggio fisico di stato della validazione tecnica, prodotto dalla Banca Proponente a seguito della ricezione di una richiesta di servizio, è indirizzato al*“return address*” indicato nell’header di tratta della corrispondente richiesta di servizio.

Sussiste la seguente associazione tra “Service Name” e messaggi veicolati:

* **Richieste di servizio:** “Service Name” pari a “STAT-RPT-PSD”;
* **Risposte applicative di stato validazione tecnica:** “Service Name” pari a quello indicato nella richiesta di servizio corrispondente (“STAT-RPT-PSD”)

La figura seguente illustra in modo schematico l’indirizzamento della query effettuata sul Directory.



**Figura 2 – Query di indirizzamento sul Directory**

### Livelli di servizio

Sulla base del sequence diagram del servizio “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario” sono stati definiti gli SLA (Service Level Agreement) relativamente alle risposte applicative inviate durante tutto il processo.

Le tempistiche in questione vengono illustrate nel sequence diagram di seguito riportato.



**Figura 3 – Workflow e livelli di servizio**

La tabella che segue riepiloga i livelli di servizio definiti.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Intervallo** | **Descrizione** | **Valore** |
| ∆T1 | Intervallo tra la ricezione di una richiesta di servizio e l’invio del corrispondente messaggio di risposta applicativa | 1 ora (max) |

## Firma digitale

Questo servizio può essere assistito da firma digitale secondo le modalità descritte nel documento “FIRMA-MO-001” in vigore alla data.

La firma digitale può essere apposta in modalità facoltativa sui soli messaggi logici di esito.

## Messaggistica utilizzata

Sulla base delle analisi condotte dai competenti Gruppo di Lavoro Business CBI nonché dalla apposita Task Force attivata, sono state definite le specifiche tecniche di tracciato volte a consentire la veicolazione dei messaggi di Esito nell’ambito del Circuito CBI.

Come già precisato nei precedenti paragrafi, le tipologie di messaggi specifici per l’erogazione del servizio sono i seguenti:

* Esiti ritiro effetti, bollettino bancario – Messaggio di Richiesta Servizio (richiesta servizio);
* Esiti ritiro effetti, bollettino bancario – Messaggio di stato della validazione tecnica (risposta applicativa);

Nel seguito del documento verrà spesso fatto riferimento a specifici tag presenti nei messaggi, al fine di descriverne puntualmente le funzionalità offerte.

Per una descrizione dettagliata dei tracciati si rimanda ai seguenti documenti excel, nei quali sono tra l’altro dettagliate eventuali regole applicative di controllo associate ad ogni singolo campo:

* STPSD-ST-001 CBIStsRptPsdReq
* STPSD-ST-002 CBIStsRptPsdTechValSts

Le caratteristiche principali dei due messaggi sono riassunte nella seguente tabella.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Richiesta servizio – Risposta applicativa** | | |
| **Messaggio** | **Invio informazioni (1)** | **Stato validazione tecnica (4)** |
| Tipo | Richiesta servizio | Risposta applicativa |
| Contenuto (messaggi logici) | Esiti ritiro effetti, bollettino bancario | Stato controlli formali e applicativi effettuati sui messaggi logici di Esiti ritiro effetti, bollettino bancario |
| Indirizzamento | Directory, servizi profilati, STAT-RPT-PSD | *Return address* |
| Service name | STAT-RPT-PSD | STAT-RPT-PSD |
| Mittente logico | Banca Passiva | Banca Proponente |
| Mittente iniziale (owner ID msg log) | Banca Passiva | Banca Proponente |
| Destinatario logico | Banca Proponente | Banca Passiva |
| Destinatario finale | Azienda Cliente CBI | Banca Passiva |

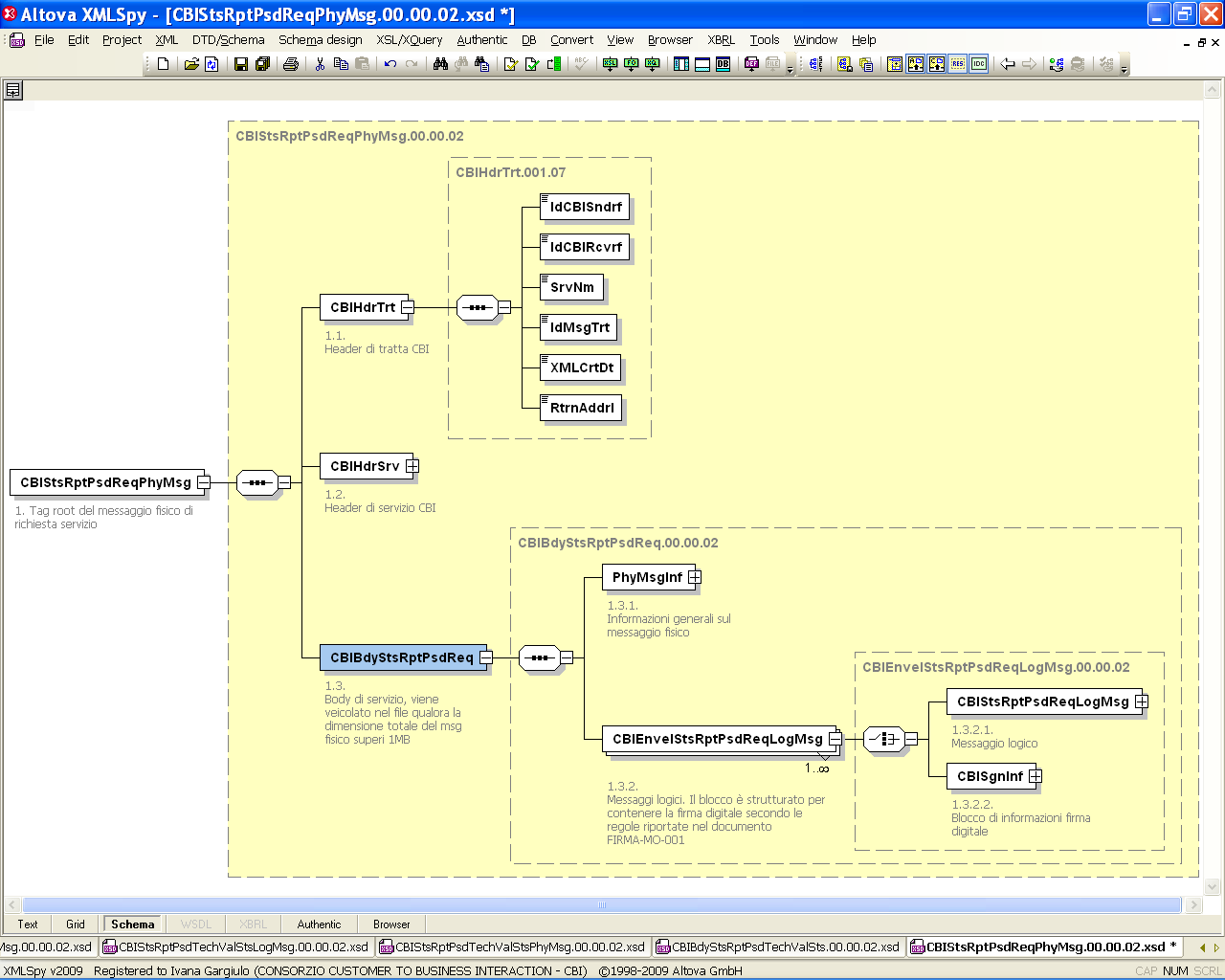
### Il messaggio fisico di richiesta servizio

Il messaggio fisico di richiesta servizio relativo al servizio CBI “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario, bonifico estero” presenta le caratteristiche sintetizzate nella seguente tabella:

|  |  |
| --- | --- |
| **Esiti ritiro effetti, bollettino bancario, bonifico estero – Messaggio di richiesta servizio: caratteristiche** | |
| <XML tag root> | <CBIStsRptPsdReqPhyMsg> |
| Tipologia di messaggio | Richiesta di servizio |
| Tipologia di messaggi logici | Esiti ritiro effetti, bollettino bancario |
| Firma digitale | Apposizione facoltativa sull’intero contenuto informativo dei messaggi logici. Le regole di erogazione del servizio prevedono l’apposizione facoltativa della firma secondo le modalità descritte nel documento “FIRMA-MO-001” in vigore alla data |
| Service Name CBI | STAT-RPT-PSD |
| Indirizzamento | Directory, servizi profilati, service name STAT-RPT-PSD |
| Mittente iniziale messaggi logici | Banca Passiva |
| Mittente logico messaggio fisico | Banca Passiva |
| Destinatario finale messaggi logici | Azienda Cliente CBI |
| Destinatario logico messaggio fisico | Banca Proponente |

La struttura del messaggio fisico di richiesta di servizio, composto dalla Banca Passiva, è definita in modo da consentire di apporre la firma digitale sull’intero contenuto informativo dei messaggi logici, sulla base dei principi generali illustrati nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI* e delle regole per la gestione della firma digitale enunciati nel documento *FIRMA-MO-001*.

La struttura del messaggio è riportata nella figura seguente.



Blocco sul quale apporre la firma. Coincide con il messaggio logico di servizio

Blocco contenente la busta di firma

**Figura 4 – Struttura messaggio fisico di richiesta servizio**

Il body del messaggio fisico (<CBIBdyStsRptPsdReq>) contiene uno o più messaggi logici di esito.

#### Il messaggio logico di Esito

Ogni messaggio logico, rappresentato dal blocco <CBIStsRptPsdReqLogMsg> nella figura precedente, è racchiuso – unitamente alle eventuali informazioni sulla firma – in un blocco (<CBIEnvelStsRptPsdReqLogMsg> in figura) che assume la funzione di “envelope” per il messaggio logico stesso.

La struttura del messaggio logico è stata determinata sulla base dei criteri di modellazione adottati dagli standard ISO20022 e delle informazioni necessarie alla corretta erogazione del servizio sul canale CBI.

Ogni messaggio logico Esiti ritiro effetti, bollettino bancario, bonifico estero è costituito da tre blocchi principali di informazioni, brevemente descritti in seguito. Per una rappresentazione dettagliata dei campi si faccia riferimento a quanto riportato nel documento STPSD-ST-001 CBIStsRptPsdReq.

***<GrpHdr> : Header del messaggio logico***

Obbligatorio, contiene le informazioni necessarie all’individuazione univoca del messaggio logico, nonché i dati relativi al mittente ed al destinatario del messaggio.

***<OrgnlGrpInfAndSts> : Esito della distinta di ritiro effetti, bollettino bancario***

Obbligatorio, contiene le informazioni riguardanti il gruppo di transazioni originario a cui si riferisce il messaggio di esito, l’esito della distinta con le motivazioni di eventuali errori e le commissioni applicate.

***<TxInfAndSts> : Esito ritiro effetti, bollettino bancario***

Obbligatorio e ripetitivo, contiene le informazioni riguardanti le transazioni originali a cui si riferisce il messaggio di esito.

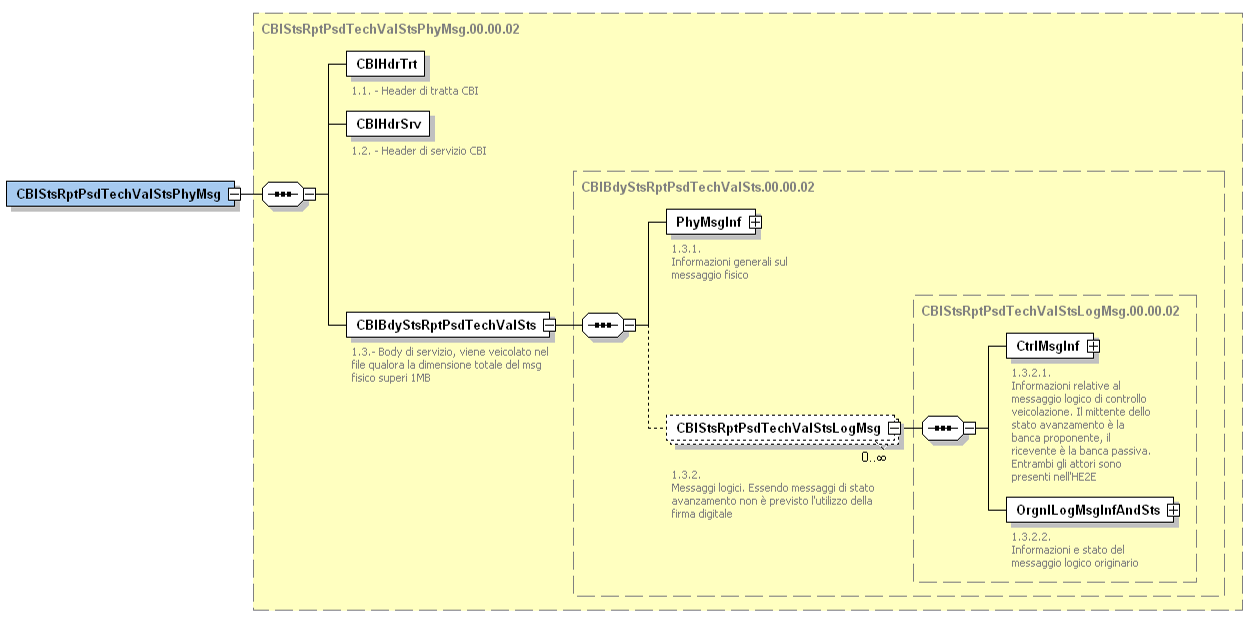
### Il messaggio fisico di stato della validazione tecnica

Il workflow di servizio prevede l’invio, da parte della Banca Proponente, di un messaggio di stato della validazione tecnica generato sulla base di controlli formali e applicativi effettuati sulle richieste di servizio pervenute.

|  |  |
| --- | --- |
| **Esiti ritiro effetti, bollettino bancario, bonifico estero – Messaggio di stato della validazione tecnica: caratteristiche** | |
| <XML tag root> | <CBIStsRptPsdTechValStsPhyMsg> |
| Tipologia di messaggio | Risposta applicativa |
| Tipologia di messaggi logici | Stati avanzamento relativi alla validazione tecnica dei messaggi logici di esito |
| Firma digitale | Nessuna possibilità di apposizione |
| Service Name CBI | STAT-RPT-PSD |
| Indirizzamento | *Return address* contenuto nella richiesta di servizio referenziata |
| Mittente iniziale messaggi logici | Banca Proponente |
| Mittente logico messaggio fisico | Banca Proponente |
| Destinatario finale messaggi logici | Banca Passiva |
| Destinatario logico messaggio fisico | Banca Passiva |

Sui messaggi di stato della validazione tecnica non è possibile apporre la firma digitale*.*

La struttura caratterizzante i messaggi fisici di stato della validazione tecnica (risposta applicativa) è riportato nella figura seguente.



**Figura 5 – Struttura messaggio fisico di stato della validazione tecnica**

Il body del messaggio di risposta applicativa è costituito da un blocco di informazioni generali sul messaggio fisico e da uno o più messaggi logici di stato della validazione tecnica.

#### Il messaggio logico di stato della validazione tecnica

Ogni messaggio logico di stato della validazione tecnica, rappresentato dal blocco <CBIStsRptPsdTechValStsLogMsg> nella figura precedente, è costituito da due blocchi principali di informazioni, brevemente descritti in seguito. Per una descrizione dettagliata dei campi si faccia riferimento a quanto riportato nel documento STPSD-ST-002-CBIStsRptPsdTechValSts.

***<CtrlMsgInf> : Header del messaggio logico***

Contiene informazioni per l’individuazione univoca del messaggio logico stesso, quali l’identificativo, la data di creazione ed il CUC del mittente.

***<OrgnlLogMsgInfAndSts> : Informazioni e stato del messaggio logico referenziato***

Ospita i riferimenti al messaggio logico referenziato ed il suo stato, determinato sulla base dei controlli formali e applicativi fatti dalla Banca Proponente.

## Identificazione e riconciliazione dei messaggi logici

In questo paragrafo vengono indicati i principi e i campi sui quali si basa l’identificazione e la riconciliazione dei messaggi logici scambiati nell’ambito di un workflow.

In coerenza a quanto definito nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*, si precisa che al momento della ricezione di una richiesta di servizio o di una risposta applicativa, la banca ricevente è tenuta a verificare il rispetto del requisito di univocità dei messaggi logici ivi contenuti.

Per l’identificazione e la riconciliazione dei messaggi fisici si faccia riferimento a quanto illustrato nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*.

Ogni messaggio logico (esito, stato validazione tecnica) è univocamente individuato dal seguente insieme di valori:

* Identificativo del messaggio logico;
* Data e ora di creazione del messaggio logico;
* Tipo di messaggio logico;
* Identificativo (ABI) del mittente iniziale.

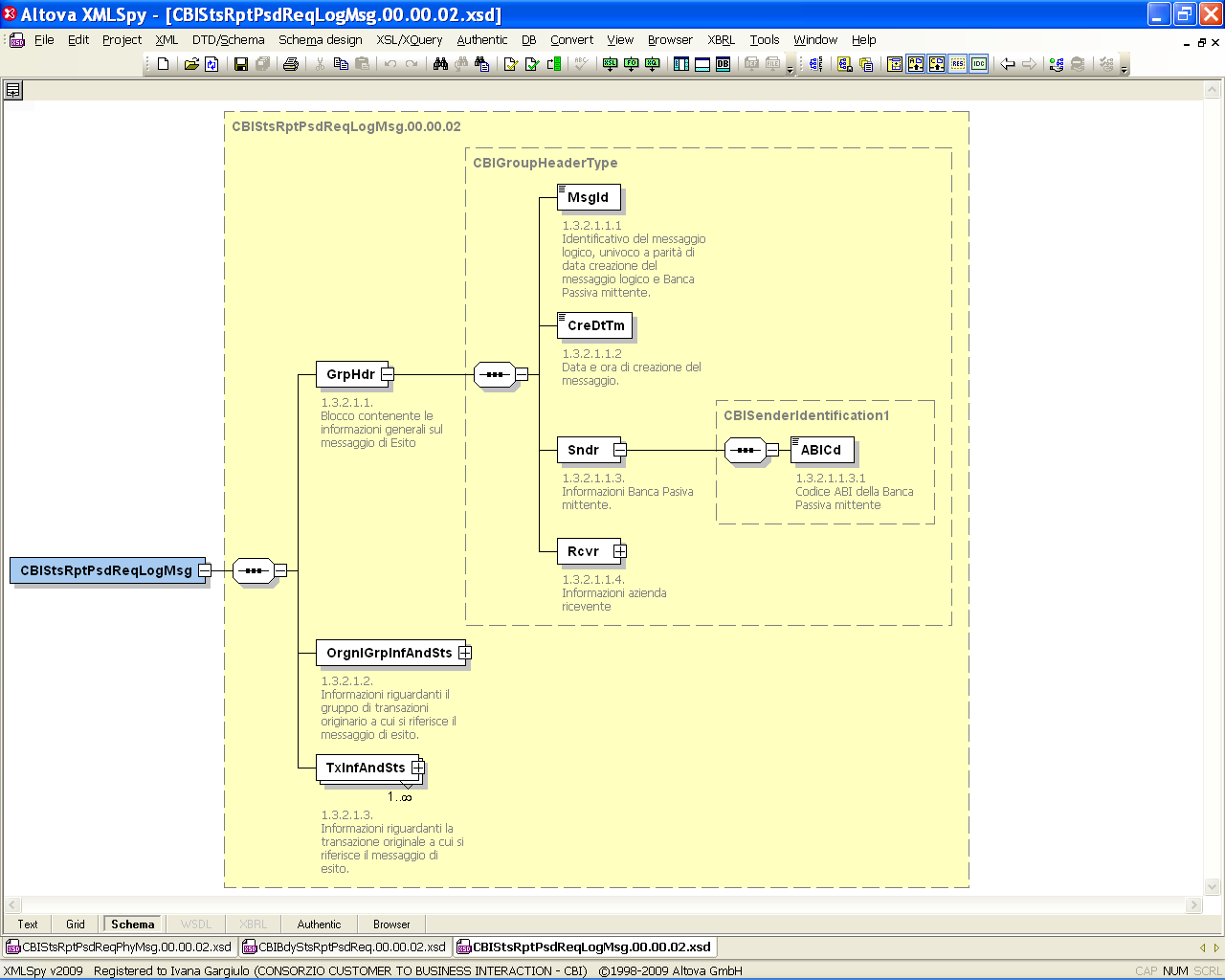
Nell’ambito del servizio CBI di Esito ritiro effetti, bollettino bancario, la tipologia dei messaggi logici viene desunta dal tag root del messaggio logico stesso ovvero dal service name che caratterizza l’intero messaggio fisico (STAT-RPT-PSD).

Si osserva che le date di creazione dei messaggi logici, per motivi di *compliance* internazionale, sono espresse utilizzando il tipo dato “*ISODateTime*”; tali campi contengono pertanto, nel rispetto delle specifiche W3C[[1]](#footnote-1), anche l’ora di creazione dei messaggi. Tuttavia, poiché sussiste un requisito di univocità dell’identificativo del messaggio logico a parità di giornata applicativa e soggetto mittente, ai fini del controllo di univocità dei messaggi e della loro riconciliazione devono essere utilizzate, unitamente agli altri campi, solo le informazioni relative ad anno, mese e giorno contenute nei campi di tipo “*ISODateTime*” (cfr. doc. *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*).

### Identificazione e correlazione dei messaggi logici di esito

Coerentemente a quanto descritto nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*, al fine di consentire la corretta gestione delle richieste di servizio, in ogni messaggio logico è possibile localizzare i campi che consentono la sua individuazione univoca.

La posizione di tali campi nella struttura del messaggio è riportata nella figura seguente.



Campi chiave per individuare univocamente il messaggio logico di esito

**Figura 6 – Campi chiave contenuti nel messaggio logico di esito**

Il messaggio logico di esito è univocamente individuato da una chiave costituita da tre campi unitamente alla tipologia del messaggio logico desumibile dal tag root:

* Identificativo (<MsgId>)
* Data di creazione (<CreDtTm>)
* ABI Banca Passiva (Sender) (<ABICd>)
* Tipo di messaggio logico (<CBIStsRptPsdReqLogMsg>)

A tale chiave è associato un requisito di univocità a livello di sistema.

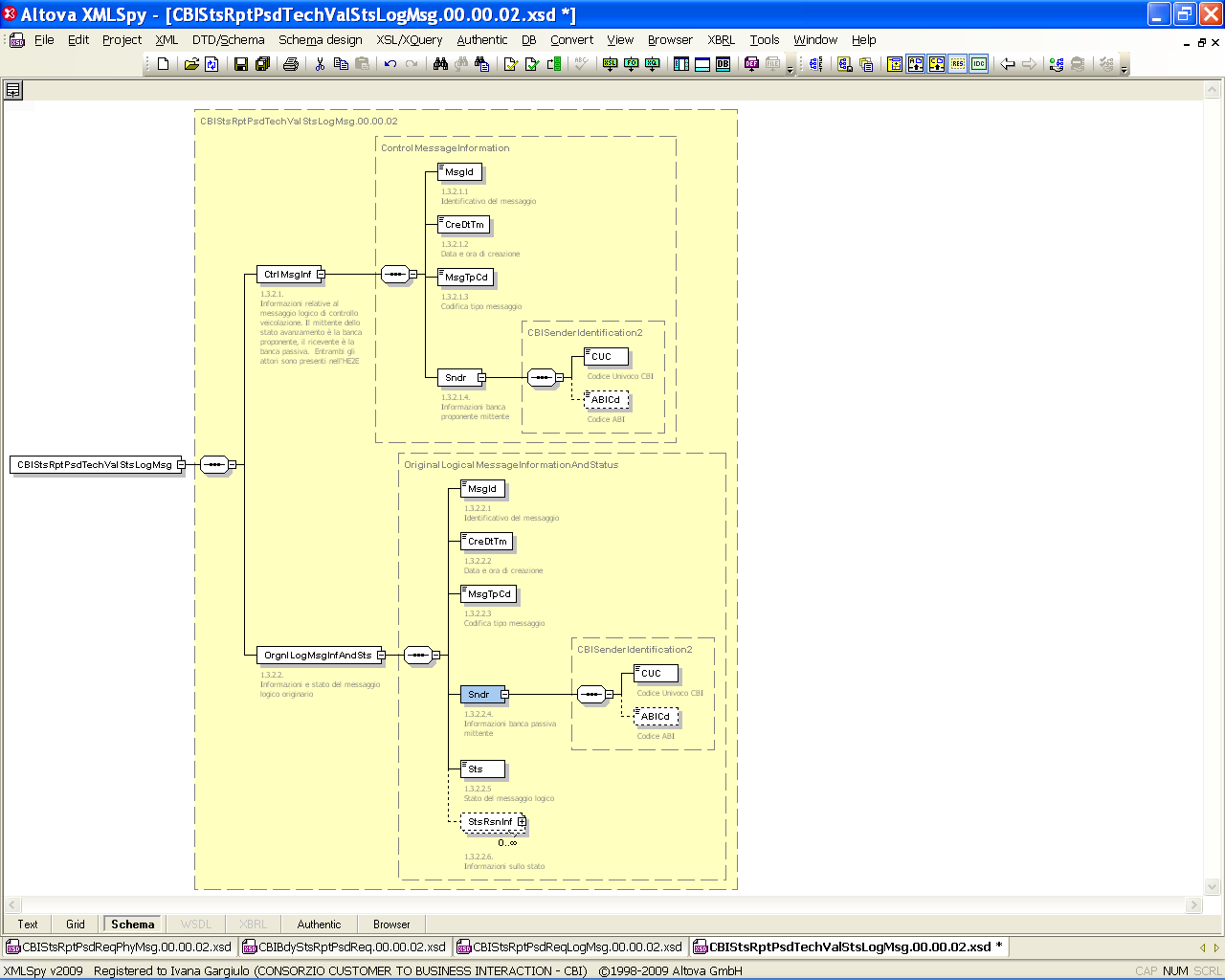
I messaggi logici di esito vengono correlati con le richieste di pagamento PORTING alle quali si riferiscono attraverso gli elementi contenuti nel blocco <OrgnlTxRef> e cioè:

* Importo originario della disposizione (<OrgnlAmt>)
* Identificativo istruzione di pagamento originaria (<OrgnlInstrId>)

### Identificazione e correlazione degli stati di validazione tecnica

Al momento della ricezione dei messaggi logici di stato della validazione tecnica, la Banca Passiva deve poterli individuare e correlare con i messaggi logici precedentemente inviati.

La figura seguente mostra il dettaglio dei campi utilizzati per l’identificazione e la riconciliazione dei messaggi logici di stato della validazione tecnica.



Campi chiave per individuare univocamente il messaggio logico referenziato

Campi chiave per individuare univocamente il messaggio di validazione tecnica

**Figura 7 – Campi chiave contenuti nel messaggio logico di stato della validazione tecnica**

Il messaggio logico di stato della validazione tecnica è univocamente individuato da una chiave costituita dai seguenti campi:

* Identificativo (<MsgId>)
* Data creazione (<CreDtTm>)
* Tipo di messaggio logico (<MsgTpCd>)
* CUC Banca Proponente (Sender) (<CUC>)

La chiave di correlazione con il messaggio logico di esito originario è invece costituita dai seguenti campi:

* Identificativo messaggio logico referenziato (<MsgId>)
* Data creazione messaggio logico referenziato (<CreDtTm>)
* Tipo di messaggio logico referenziato (<MsgTpCd>)
* CUC Banca Passiva (Sender) del messaggio logico referenziato (<CUC>)

## Controlli in ricezione e modalità di risposta

Nel presente paragrafo vengono illustrati i controlli che le banche sono tenute ad effettuare sui messaggi logici veicolati. Per i principi generali in merito alla gestione dei messaggi fisici ed alle modalità di risposta si faccia riferimento a quanto descritto nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi*.

### Controlli da effettuare sulle richieste di servizio

Sono di seguito illustrati i controlli applicativi, aggiuntivi rispetto a quelli puramente formali legati allo schema XSD del messaggio, che la Banca Proponente è tenuta ad effettuare sul singolo messaggio logico al fine di restituire apposito messaggio di stato della validazione tecnica.

La Banca Passiva ha l’onere di effettuare in anticipo i medesimi controlli onde prevenire scarti da parte della Banca Proponente.

Di seguito viene riportata la lista dei controlli che la Banca Proponente è tenuta ad effettuare in qualità di destinataria delle distinte.

Per ogni controllo viene indicato il codice di errore da indicare qualora la verifica non vada a buon fine.

Nel caso in cui in corrispondenza di alcuni errori non sia previsto un codice specifico da utilizzare, per essi la segnalazione avviene tramite il codice generico “NARR” unitamente ad una stringa di dettaglio da inserire nel campo testuale, opzionale e ripetitivo “AddtlStsRsnInf” contenuto nel messaggio logico di stato della validazione tecnica.

La Banca Proponente è tenuta ad effettuare i controlli di seguito esplicitati:

1. Poiché sussiste il requisito di apposizione facoltativa della firma digitale in modalità attached, qualora il messaggio logico risulti firmato digitalmente i controlli XSD rientrano nell’ambito dei controlli applicativi (cfr. *STFW-MO-001 Framework Gestione Servizi CBI*). Deve pertanto essere effettuato il parsing XML/XSD del singolo messaggio logico che deve risultare conforme allo schema di riferimento per esso definito (**PA01**)
2. L’identificativo del messaggio logico (MsgId) deve rispettare il criterio di univocità ad esso associato (deve essere univoco a parità di data creazione, tipologia di messaggio logico e CUC del mittente). Nel caso in cui la Banca Proponente rilevi un messaggio logico duplicato è tenuta a rispettare le regole di gestione descritte nel documento *STFW-MO-001 Framework Gestione Servizi CBI* (**MI01**)
3. Il codice ABI della Banca Passiva mittente deve essere associato al CUC del mittente logico indicato nell'header di servizio (controllo anagrafico sul Directory) (**AB01**)
4. L'azienda ricevente, identificata tramite SIA, deve essere associata alla banca proponente destinataria logica della richiesta di servizio (controllo anagrafico sul Directory) (**SI01**)
5. le date nel formato GGMMAA devono essere valide da calendario (**DT01**)
6. il codice ABI del Ricevente Originario deve essere valido ai sensi delle regole generali definite nei manuali Porting (**AB02**)
7. Il campo Informazioni addizionali (<AddtlStsRsnInf>) è obbligatoriamente presente se il campo Status Reason Code (<Cd>) è valorizzato con “NARR” (**IN01**)
8. il numero di transazioni contenute nel messaggio di esito deve coincidere con il numero di occorrenze del blocco <TxInfAndSts> (**IN02**)
9. il Codice Riferimento Operazione <TRN> è ammesso solo se lo stato della disposizione è pari a "ACSC" (**IN03**)
10. la Data valuta applicata all'Ordinante e la Data di esecuzione sono obbligatoriamente presenti se lo stato della disposizione è pari ad "ACSC" (**IN04**)
11. l’importo addebitato deve avere la parte decimale lunga al massimo 2 cifre e le divise devono essere valide ai sensi dello standard ISO4217 (**CR01**)
12. La firma digitale, facoltativamente apposta, deve essere verificata seguendo i criteri e le regole riportati nel documento FIRMA-MO-001. (**FD01**)

Il messaggio di risposta applicativa deve essere generato sulla base del risultato di tali controlli ed in esso devono essere esplicitamente referenziati tutti i messaggi logici contenuti nella richiesta di servizio.

### Regole di composizione degli stati di validazione tecnica

Come descritto in precedenza i messaggi logici di stato della validazione tecnica vengono inseriti nelle risposte applicative che la Banca Proponente produce sulla base dei controlli formali e applicativi effettuati al momento della ricezione dei messaggi logici informativi.

A tal proposito si ricorda che, in coerenza con quanto riportato nel documento *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*, nel caso in cui sia rilevato un errore su tutta la richiesta di servizio esistono due possibili opzioni di composizione della risposta applicativa:

1. Non viene referenziato alcun messaggio logico
2. Vengono referenziati 1:1 i messaggi logici con status pari a RJCT e status reason fornito con codifica di comunità <Cd> pari a MF01 (Errore sull'intero messaggio fisico)

Essendo inseriti in risposte applicative, i messaggi logici di stato della validazione tecnica devono referenziare 1:1 i messaggi logici ricevuti ma l’ordine con il quale compaiono nel messaggio fisico può differire da quello con cui i corrispondenti messaggi logici informativi sono stati inseriti nella richieste di servizio referenziata (cfr. *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*).

Tramite lo stato della validazione tecnica è pertanto consentito lo scarto selettivo dei singoli messaggi logici.

### Controlli da effettuare sugli stati della validazione tecnica

Vengono di seguito elencati i controlli che la Banca Passiva è tenuta ad effettuare sui messaggi di stato della validazione tecnica. Si ricorda che non è consentito lo scarto selettivo dei messaggi logici contenuti nelle risposte applicative pertanto, in caso di errore rilevato anche su un singolo messaggio logico, la Banca Passiva deve produrre apposito messaggio di errore “General Purpose” considerando non valido l’intero messaggio fisico. Ciò è coerente con quanto definito nel documento *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*.

1. La chiave identificativa del messaggio logico, costituita dai campi <MsgId>, <CreDtTm>, <MsgTpCd> e <CUC> della banca proponente mittente deve rispettare il criterio di univocità ad essa associato.
2. Gli stati avanzamento contenuti in un'unica risposta applicativa devono referenziare 1:1 tutti i messaggi logici presenti nella richiesta di servizio referenziata. L'ordine con cui gli stati di avanzamento sono posti nella risposta applicativa può essere differente rispetto a quello delle corrispondenti richieste di servizio. I campi utilizzati per effettuare il controllo sono presenti nel blocco <OrgnlLogMsgInfAndSts> (*cfr. par. Identificazione e riconciliazione dei messaggi logici*).
3. Se lo stato dell’intera richiesta di servizio è pari a RJCT, lo stato del messaggio logico, riportato nel campo <Sts>, deve assumere il valore RJCT.
4. Se lo stato dell’intera richiesta di servizio è pari a RJCT il blocco <StsRsnInf> deve essere presente una sola volta ed il motivo dello stato deve essere fornito tramite codice di comunità pari a MF01 – errore su tutto il messaggio fisico. In questo caso non può essere utilizzata la codifica proprietaria <Prtry>.
5. Il blocco <StsRsnInf> diventa obbligatorio (presenza [1..n]) qualora lo stato del messaggio logico (campo <Sts>) sia pari a RJCT. Il medesimo blocco diventa obbligatoriamente assente qualora lo stato del messaggio logico sia pari a ACTC.
6. Se lo stato della richiesta di servizio è pari ad ACTC non può essere utilizzato il codice di comunità MF01.
7. Qualora il codice di errore (campo <Cd>) sia dato tramite codifica di sistema e pari a NARR la regola di presenza del campo <AddtlStsRsnInf> diventa [1..n].

# Appendice

## Appendice A – Strutturazione degli identificativi univoci e qualificatori di tipo messaggio

Con riferimento alle regole di strutturazione degli identificativi univoci di file e messaggi veicolati sulla rete CBI (*cfr. doc. STPG-MO-001 – Nuovi Servizi Parte Generale*), viene fornita la lista dei qualificatori tipo messaggio (QTM) da utilizzarsi nell’ambito del servizio CBI di “Esiti ritiro effetti, bollettino bancario”.

***Esiti ritiro effetti, bollettino bancario***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tipo di messaggio fisico** | **Service name** | **QTM** |
| Richiesta di servizio | STAT-RPT-PSD | 01 |
| Risposta applicativa | STAT-RPT-PSD | 04 |

## Appendice B – Possibili valori del campo Status Reason - Code

Le informazioni sullo stato del processo nell’esito possono essere espresse attraverso il campo Status Reason Information / Status Reason / Code (Tag <StsRsnInf>.<StsRsn>.<Cd>). Tale campo può assumere un insieme di valori tratti dall’elenco dei codici di stato ISO (External Status Reason Codes). Essendo tali valori codificati nell’XSD, **il destinatario del messaggio non dovrà effettuare alcun controllo puntuale sull’appartenenza dei codici all’insieme dei possibili valori**, il quale è riportato nella tabella di seguito a mero titolo informativo:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Codice relativo alla motivazione dello status.** | | |
| **ISO Code** | **ISO Code Name** | **ISO Code description** |
| AC01 | IncorrectAccountNumber | Il formato del numero di conto è errato. |
| AC04 | ClosedAccountNumber | Il conto specificato è chiuso. |
| AC06 | BlockedAccount | Il conto specificato è bloccato e per tanto non è possibile effettuare alcun tipo di transazione. |
| AG01 | TransactionForbidden | La transazione non è consentita su questo tipo di conto. |
| AG02 | InvalidBankOperationCode | Il codice bancario per l'operazione specificata nella transazione o nel messaggio non è riconosciuto dal destinatario. |
| AM01 | ZeroAmount | L'importo totale della transazione è uguale a zero. |
| AM02 | NotAllowedAmount | L'importo totale della transazione è superiore a quello massimo consentito. |
| AM03 | NotAllowedCurrency | La divisa dell'importo della transazione non è consentita nell'accordo corrente. |
| AM04 | InsufficientFunds | Il denaro disponibile per coprire l'importo della transazione non è sufficiente. |
| AM05 | Duplication | Transazione o messaggio duplicato. |
| AM06 | TooLowAmount | L'importo totale della transazione è inferiore al minimo pattuito. |
| AM07 | BlockedAmount | L'importo totale della transazione è stato bloccato dall'autorità di controllo. |
| AM09 | WrongAmount | L'importo ricevuto non corrisponde all'ammontare pattuito o atteso |
| AM10 | InvalidControlSum | Somma di controllo errata in fase di istruzione |
| BE01 | InconsistentWithEndCustomer | Le informazioni sull'utente finale non sono consistenti con il numero di conto specificato. |
| BE04 | MissingCreditorAddress | Le informazioni sull'indirizzo del creditore, che sono obbligatorie per il pagamento, non sono presenti o sono errate. |
| BE05 | UnrecognisedInitiatingParty | L'ordinante della richiesta di pagamento non è riconosciuto dal beneficiario. |
| BE06 | UnknownEndCustomer | Il beneficiario non è riconosciuto con il codice SIA/BEI associato o è inesistente. |
| DT01 | InvalidDate | Formato data errato (es. data della richiesta). |
| ED01 | CorrespondentBankNotPossible | Banca corrispondente errata. |
| ED03 | BalanceInfoRequested | Sono richieste informazioni complementari sulla bilancia dei pagamenti. |
| ED05 | SettlementFailed | Il regolamento della transazione non è andato a buon fine. |
| MD03 | InvalidFileFormatForOtherReason-ThanGroupingIndicator | Formato file incompleto o invalido. |
| MD06 | RefundRequestByEndCustomer | Rimborso richiesto dal beneficiario. |
| MD07 | EndCustomerDeceased | Il beneficiario risulta deceduto. |
| MS02 | NotSpecifiedReasonCustomerGenerated | La motivazione non è stata specificata dal creditore. |
| MS03 | NotSpecifiedReasonAgentGenerated | La motivazione non è stata specificata dalla Banca. |
| NARR | Narrative | La motivazione è descritta nelle informazioni addizionali sulla motivazione |
| RC01 | BankIdentifierIncorrect | Il BIC specificato nel messaggio presenta un formato non corretto. |
| RF01 | NotUniqueTransactionReference | L'identificativo della transazione non è univoco e progressivo all'interno della distinta. |
| TM01 | CutOffTime | La transazione o il messaggio sono stati ricevuti oltre il termine di tempo prestabilito. |

**FINE DOCUMENTO**

1. Specifiche XML validate ufficialmente dal World Wide Web Consortium. [↑](#footnote-ref-1)